

Circ. n. 69

Trezzo sull'Adda, 25/10/2026

AGLI ALUNNI
AI GENITORI
AI DOCENTI
AGLI EDUCATORI
CLASSI 1^-2^-3^
SECONDARIA

Oggetto: **Progetto INSIEME CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO**
COSTRUIAMO UNA SCUOLA SICURA E RISPETTOSA 2.0
Tutte le Classi - Secondaria

DENOMINAZIONE	INSIEME CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO COSTRUIAMO UNA SCUOLA SICURA E RISPETTOSA 2.0
DESTINATARI	TUTTI GLI ALUNNI DELLA SECONDARIA "CALAMANDREI"
PROPOSTO E CONDOTTO DA	PROF.SSA SARA MAURAMATI -REFERENTE DI ISTITUTO PER LA TEMATICA DEL BULLISMO
OBIETTIVI FORMATIVI	-Promuovere il rispetto reciproco e la convivenza civile, favorendo la costruzione di relazioni positive e inclusive tra i "pari"; -Sviluppare la consapevolezza emotiva e relazionale; -Educare alla responsabilità personale e collettiva, stimolando e sostenendo i comportamenti corretti; -Prevenire e contrastare fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo; -Far conoscere le figure di riferimento e gli strumenti di supporto (Blue Box) come strumenti di comunicazione sicura.
OBIETTIVI DIDATTICI	-Conoscere il significato di Bullismo e Cyberbullismo; -Riconoscere le diverse forme di Bullismo; -Comprendere il ruolo dei diversi "attori" coinvolti; -Conoscere la modalità di segnalazione e di aiuto;

Firmato digitalmente da PATRIZIA MANUELA SANTINI

	-Saper riflettere e argomentare su temi legati al rispetto; -Sviluppare competenze di cittadinanza digitale consapevole.
OBIETTIVI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	-Competenze sociali e civiche; -Competenze in materia di cittadinanza digitale; -Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
ATTIVITA' PREVISTE	-Presentazione della figura del Referente di Istituto per il Bullismo alle Classi; -Visione di filmati sul tema; -Spunti e momenti di riflessione; -Risposta ad un breve questionario.
METODOLOGIE E STRUMENTI PREVISTI	-Conversazione guidata; -Visione di materiali audiovisivi; -Cooperative Learning; -Questionario anonimo.
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Nell'aula di ogni Classe
ARTICOLAZIONE DEGLI INCONTRI	1 incontro per ogni Classe della durata di 30 minuti
CALENDARIO INCONTRI	-1^A: MARTEDI' 03.11.2026 - ORE 09:00-09:30 -1^B: MARTEDI' 03.11.2026 - ORE 09:30-10:00 -1^C: MARTEDI' 03.11.2026 - ORE 11:00-11:30 -1^D: MARTEDI' 03.11.2026 - ORE 11:30-12:00 -1^E: MARTEDI' 03.11.2026 - ORE 13:00-13:30 -2^A: MERCOLEDI' 04.11.2026 - ORE 08:00-08:30 -2^B: MERCOLEDI' 04.11.2026 - ORE 08:30-09:00 -2^C: MERCOLEDI' 04.11.2026 - ORE 09:00-09:30 -2^D: MERCOLEDI' 04.11.2026 - ORE 09:30-10:00 -3A: GIOVEDI' 05.11.2026 - ORE 08:00-08:30 -3B: GIOVEDI' 05.11.2026 - ORE 08:30-09:00 -3C: VENERDI' 06.11.2026 - ORE 10:00-10:30 -3D: VENERDI' 06.11.2026 - ORE 10:30-11:00 -3E: VENERDI' 06.11.2026 - ORE 11:00-11:30
EVENTUALI COSTI	Nessuno. Il Progetto è gratuito.

Il Bullismo e la sua variante tecnologica-più raffinata, il cyberbullismo, sono una "piaga" all'interno della Società in generale e dell'ambiente che, purtroppo, lo vede spesso in azione: la Scuola.

Le azioni dei Bulli sono fra le più odiose-ingiuste-incomprensibili che si possano immaginare perché a "colpire" i soggetti che presentano senza dubbio delle "fragilità" (non hanno, ad esempio, il "piglio" per reagire con fermezza alle loro prepotenze) sono i "Pari": ragazzi o giovani come loro che, anziché essere oggetto di amicizia e sostegno, sono messi in difficoltà, in ridicolo, per non parlare delle violenze più gravi che possono arrivare addirittura a costituire un pericolo per la loro incolumità fisica.

Tristezza. Una grande tristezza.

È questo il sentimento che riassume tutte le possibili reazioni verso questo fenomeno tanto incredibile quanto insidioso-subdolo, difficile da estirpare.

Tristezza perché è evidente, e preoccupante, la "povertà" psicologica e morale dei Bulli. La loro "distanza", quasi "estraneità", rispetto alle buone consuetudini del vivere insieme

Firmato digitalmente da PATRIZIA MANUELA SANTINI

che rimandano a sentimenti e azioni di segno assai diverso come l'empatia e la solidarietà che da essa deriva.

Casi "patologici", i Bulli? Senz'altro persone con qualche problema-disagio personale che, anziché chiedere aiuto per sé stessi, si accaniscono sugli altri per provocare sofferenza o per dimostrare una "forza" che in realtà è una spavalderia arrogante e fine a sé stessa.

E la Scuola? La Scuola si occupa costantemente di Bullismo, con azioni di "prevenzione" e, quando è necessario, di "repressione" del fenomeno.

Non abbassa mai la guardia, la Scuola, che considera il Bullismo come ciò che di più "lontano" si possa immaginare rispetto alle sue finalità educative.

Ma allora, se la Scuola è sempre attenta e attiva nel contrasto al Bullismo, perché questo Progetto? Perché prevedere, all'interno dell'organigramma dei suoi incarichi, il Referente di Istituto per il Bullismo? Non c'è il pericolo di scatenare atteggiamenti di emulazione che, magari, rimarrebbero sopiti?

Cominciamo col dire che la Scuola non deve tacere su nulla che mette a rischio la buona crescita dei suoi Alunni. Sarebbe un'omissione grave e colpevole.

Certo, sollevare-scoperchiare certi problemi è un'operazione che richiede competenza e sensibilità educativa.

L'adulto, cioè il Docente preposto all'intervento, deve guidare questo "percorso" all'interno del Bullismo mostrandone l'assurdità, la pericolosità di taluni effetti, ma soprattutto deve offrire una "via di uscita".

Il Bullismo in un ambiente scolastico "sano", con delle relazioni umane improntate ai Valori di una positiva convivenza fra i Pari, può essere "evitato" oppure "sconfitto".

Ma per fare questo ogni tanto bisogna fermarsi con una "riflessione indotta e guidata" nei confronti dei propri comportamenti.

Spesso i nostri Ragazzi mettono in atto delle azioni senza rendersi conto che sono sbagliate e che possono sortire effetti esattamente contrari alle loro intenzioni.

Poi, quando li fai riflettere, tornano sui loro passi. Molti "liberati" da un peso, da un disagio interiore che faceva del male innanzitutto a loro stessi.

La Scuola ha questa duplice funzione: prevenire e curare. Proprio come un medico.

La Scuola ha lo stesso compito dei Genitori. Motivo in più, come spesso ribadisco, di costruire rapporti solidi con le Famiglie, di "con-dividere" veramente i traguardi educativi da perseguire "insieme", pur nella diversità di non poco conto dei rispettivi ruoli.

Perciò, ben vengano progetti come questo: nei loro aspetti teorici e pratici (la *blue box*). Ben venga la sana abitudine educativa di mettere, al bisogno, in *stand by* il sapere delle discipline e concentrare lo "studio" dei Ragazzi su una "materia" che non compare sulla scheda di valutazione, ma che è altrettanto importante: sé stessi. Come si sta crescendo, o de-crescendo rispetto alle scelte che fanno diventare veramente "grandi", felici ed apprezzati.

E i risultati verranno. Perché i nostri Ragazzi, e questo è uno degli aspetti "consolanti" della nostra difficile professione, raramente non colgono le nostre buone intenzioni nei loro confronti ed altrettanto raramente non rispondono alla nostra sollecitudine educativa con risultati che, francamente, ogni tanto pure ci stupiscono!

Grazie per l'attenzione. Un cordiale saluto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005
Documento informatico conservato all'interno del registro protocollo AOO/ufficio protocollo

Firmato digitalmente da PATRIZIA MANUELA SANTINI